

MONITORAGGIO RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO E PROGETTO DI COUNSELING AZIENDALE

ADEMPIMENTI ART. 28 D.LGS 81/08

FINALITÀ' ED OBIETTIVI

Il nuovo D.Lgs 81/08 in tema di Sicurezza sul Lavoro, come modificato dal D.Lgs. 106/09, prevede che il **Datore di Lavoro** in collaborazione con le figure di RSSP, RLS, MC e altri preposti e collaboratori *"effettui la valutazione di tutti i rischi (art. 17, comma 1 lettera a), (...) compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo **stress lavoro-correlato**, secondo i contenuti dell' accordo europeo dell'8 ottobre 2004 (...)"*.

L'esito dell'indagine relativa all'individuazione, misurazione, gestione e monitoraggio del rischio *stress lavoro-correlato* deve essere riportato in un'apposita relazione da allegare al *Documento di Valutazione dei Rischi - DVR* - (di cui all'art. 17 comma 1 a).

La scadenza entro la quale degli adempimenti di identificazione, valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato devono essere ultimati è l'ormai prossimo **1° agosto 2010** (art. 28 c. 1-bis) per le aziende private, e il **31 dicembre 2010** per le pubbliche amministrazioni.

È altresì sancito nel suddetto decreto il dovere di *"adeguata formazione/informazione, in orario di lavoro, sui rischi specifici cui il lavoratore è esposto in base all'attività svolta"*, con le correlate sanzioni amministrative e penali previste in caso di inadempienza (artt. 15 e 37 D.Lgs. 81/08).

DESTINATARI

Destinatari: Tutte le aziende che impiegano dipendenti (aziende con più di 10 dipendenti con procedura standard; aziende con organico fino a 10 dipendenti con procedura semplificata). In particolare sono soggetti da coinvolgere: RSPP, RLS, DL, altri preposti.

Interlocutori: Datori di Lavoro, Medici Competenti, Responsabili Organizzazione e Controllo, Responsabili della qualità e della sicurezza, RLS,...

STRUTTURA E CONTENUTI

Il processo consta di tre fasi:

- 1) valutazione rischio **oggettivo** e formazione al personale;
- 2) eventuale analisi parametri **soggettivi**;
- 3) redazione relazione finale per il DVR (ex art. 17 D.Lgs 81/08)

Il nostro consulente aiuterà l'azienda ad effettuare la valutazione del rischio stress lavoro correlato mediante un'analisi di parametri **oggettivi** inerenti all'organizzazione interna, strutturate in linea con le recenti indicazioni fornite dal Coordinamento Tecnico Interregionale e dall'ISPELS - Istituto Superiore Sicurezza e Prevenzione sul Lavoro. È parte integrante del progetto l'erogazione di un'adeguata formazione dei preposti (DL RSPP, RLS) nonché dei dipendenti in tema di rischio stress lavoro correlato.

La formazione si sviluppa sui seguenti punti:

- quadro normativo di riferimento
- natura dello stress lavorativo
- sintomi ed effetti
- cause soggettive e organizzative
- possibili soluzioni

A seconda dall'esito dell'indagine oggettiva, obbligatoria per tutte le aziende e prevista in forma semplificata per quelle che impiegano fino a 10 dipendenti, può essere necessario procedere ad una seconda fase di intervento, orientata all'analisi **soggettiva** della percezione dello stress da parte dei dipendenti.

È altresì previsto un supporto ulteriore, ove richiesto, di *counseling* aziendale (sportello d'ascolto, *counseling* individuale/team *counseling*,...).

Il termine **counseling** (o **counselling**) indica un'attività professionale che tende ad orientare, sostenere e sviluppare le potenzialità della persona, promuovendo il senso di autostima e di autoefficacia, l'atteggiamento propositivo - cooperativo e stimolando le capacità di relazione e di comunicazione.

Nel *counseling* aziendale esiste un committente (azienda), un cliente (destinatario dell'intervento) e un *counselor* che conduce le sedute (di 50 min se individuali, 120 se in team composto da 6-8 persone).

I temi trattati sono inerenti al disagio lavorativo e alle dinamiche razionali interne all'organizzazione; non vengono trattate tematiche strettamente personali che esulano dalla sfera lavorativa.

Per inciso va chiarito altresì che, pur trattandosi di un'attività di supporto alla Direzione Risorse Umane, il contenuto dei colloqui intercorsi tra *counselor* e cliente sono rigorosamente coperti da segreto e non verranno in alcun modo resi noti ad alcuno che ne facesse richiesta.

È dimostrato che la cura del benessere emotivo e relazionale in azienda riduce i conflitti e l'inutile impiego di energie dovuti ad un clima disarmonico e alla sensazione di disagio che accompagna il singolo e si riversa nei team e nell'intera struttura organizzativa.

Il vantaggio di interventi mirati alla gestione del disagio lavorativo si traduce in un miglioramento della qualità della vita lavorativa, con notevole vantaggio della produttività aziendale espressa in termini di efficacia ed efficienza delle risorse umane in azienda.

Lo stesso Legislatore, nell'applicare in concreto le linee guida dell'Accordo Europeo del 2004 sulla salute e il benessere nei luoghi di lavoro, ha regolamentato con il D.Lgs 81/08 la gestione dello stress in ambito lavorativo, focalizzando l'attenzione su una serie di strumenti che le aziende possono adottare per valutare, monitorare e gestire i cd. "rischi psicosociali".

Tra gli strumenti di gestione rischio più raffinati ed efficaci, il *counseling* individuale o di gruppo (*team counseling*) è quello suggerito dalle linee guida interconfederali, confermate dalle metodologie proposte dall'ISPESL, Istituto Superiore Sicurezza e Prevenzione sul Lavoro per la gestione dei rischi psicosociali, di recente emanazione.

Il nostro consulente è un *counselor* abilitato con laurea di economia e commercio, che ha maturato negli anni a partire dal 1994 esperienze di consulenza e formazione in ambito aziendale e bancario in particolare. Ad oggi si pone nei confronti delle realtà aziendali con un'ottica di gestione delle tematiche di disagio lavorativo, con il preciso intento di conciliare l'esigenza di un benessere lavorativo diffuso con la complessità e le dinamiche che animano le strutture imprenditoriali e il mercato, soprattutto in tempi di difficile congiuntura economica come gli attuali.

SERVIZI

- Check up aziendale iniziale gratuito
- Progettazione personalizzata del servizio
- Consulenza on site
- Redazione documentazione finale per il DVR
- Accompagnamento e formazione

PER INFORMAZIONI

Francesca Miotto

Istituto A. Provolo -

Area Servizi alle Imprese

Tel. 045 8167261 - E-mail fmiotto@provolo.it